



COMUNE
DI LIVORNO

STATUTO

CONSULTA GIOVANILE

DEL COMUNE DI LIVORNO

CAPO I – FINALITÀ E ATTRIBUZIONI

Articolo 1 Istituzione della Consulta

Il Comune di Livorno istituisce e riconosce la “Consulta Giovanile del Comune di Livorno” (di seguito Consulta) quale **organismo consultivo permanente** dell’Amministrazione Comunale per potenziare e coordinare le politiche giovanili attraverso la valorizzazione del protagonismo istituzionale dei giovani.

Articolo 2 Finalità

La Consulta è un organismo democratico che contribuisce alla promozione e alla diffusione dei valori, dei principi e dei diritti sanciti dalla **Costituzione**, promuove la partecipazione attiva, l’inclusività, l’accoglienza e i principi di sostenibilità ambientale e sociale.

Le finalità principali della Consulta sono:

- rafforzare il **protagonismo dei giovani** nella definizione e nella costruzione attiva delle **policies locali** contribuendo alla progettazione e alla promozione di servizi per i giovani
- favorire l'**aggregazione dei giovani** in una molteplicità di forme, di modalità e di luoghi
- favorire il benessere fisico e psicologico dei giovani
- raccogliere, rielaborare e **diffondere** attraverso linguaggi e canali adeguati le **informazioni** e le iniziative sui temi più rilevanti nell’ambito delle politiche giovanili: scuola, università, mondo del lavoro, formazione, cultura, volontariato, mobilità all'estero, servizio civile, cultura, spettacolo, ambiente, etc.

Articolo 3 Azioni e modalità di intervento

Allo scopo di realizzare i propri obiettivi mantenendo sempre un forte radicamento con il territorio e con le diverse realtà in cui si esprime l’universo giovanile, la Consulta opererà in sinergia con una rete di “**hub giovani**”, luoghi già attivi e frequentati e/o gestiti dai giovani con cui sarà costruita una progettualità comune attraverso la sottoscrizione di protocolli di collaborazione secondo il modello allegato al presente Statuto. Al fine di garantire maggiore efficacia, per il primo anno questa modalità di collaborazione avrà carattere sperimentale e sarà attivata con soggetti rappresentativi di diverse realtà territoriali e di diverse attività: gli hub saranno individuati dall'Assemblea della Consulta non appena costituita. Per la prima annualità, in fase sperimentale, la collaborazione sarà attivata con un numero limitato di hub (uno per zona). Dopo il primo anno di sperimentazione tutte le hub giovani territoriali potranno richiedere di sottoscrivere un protocollo di collaborazione alla Consulta, che valuterà la domanda.

La Consulta agisce attivamente nell’ambito delle politiche giovanili del Comune di Livorno in coordinamento con tutti gli **altri settori della Pubblica Amministrazione** e dialoga con i soggetti istituzionali, e non solo, al fine di progettare e pianificare attività e iniziative volte ad accrescere la partecipazione giovanile.

Per raggiungere le proprie finalità la Consulta:

- a) **dialoga con l’Amministrazione Comunale** esprimendo proposte e pareri non vincolanti su atti dell’Amministrazione e promuovendo iniziative, intrattenendo e rafforzando i propri rapporti con l’associazionismo locale

- b) promuove progetti, iniziative, dibattiti, ricerche, esposizioni, **eventi** culturali e formativi, anche per favorire la crescita socio-culturale, creativa, ricreativa, formativa e professionale dei/delle giovani;
- c) garantisce e supporta i **centri di aggregazione giovanile** comunali esistenti o in via di realizzazione;
- d) interviene attivamente presso le strutture dedite all'istruzione anche universitaria e alla **formazione** professionale, promuove dialogo e iniziative con **realità produttive**, anche attraverso il supporto dell'Informagiovani del Comune di Livorno, nell'ottica di sostenere il lavoro giovanile all'interno del territorio;
- e) collabora con le istituzioni sociosanitarie ad iniziative e/o progettualità sui temi della prevenzione dalle dipendenze e del benessere fisico e psicologico;
- f) promuove il **coordinamento con le altre Consulte** e gli altri organismi di partecipazione giovanile a livello provinciale, regionale, nazionale, europeo ed extraeuropeo.

Articolo 4 Rapporti con l'Amministrazione Comunale

Per rendere armonico e fattivo il rapporto di dialogo e collaborazione con l'Amministrazione Comunale, ogni volta che in Giunta/Consiglio si dibattano questioni inerenti tematiche giovanili, la Giunta/Consiglio Comunale può richiedere alla Consulta un suo parere; in questi casi, la Consulta presenta osservazioni, proposte o altri strumenti idonei. Queste relazioni sono illustrate dal/la Presidente.

Qualora la Consulta interPELLI il Consiglio Comunale e la Giunta su questioni specifiche, questi ultimi si impegnano a rispondere alle richieste entro 30 giorni dalla loro formulazione.

Il Settore Istruzione, Giovani e Partecipazione garantisce il supporto logistico e organizzativo alla Consulta.

L'Assessore alle Politiche Giovanili può partecipare alle riunioni della Consulta.

CAPO II – ORGANI E FUNZIONAMENTO

Articolo 5 Composizione della Consulta

La Consulta è un organismo aperto composto da giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni compiuti, che sono residenti e/o domiciliati e/o hanno legami o interessi di natura scolastica, lavorativa, sociale, affettivo-parentale nel territorio del Comune di Livorno.

La Consulta è un organo istituito per accogliere il massimo numero di persone che manifestano la volontà di farne parte.

Articolo 6 Modalità di adesione e decadenza

I componenti saranno individuati attraverso una manifestazione di interesse rivolta a tutti i giovani della città abitanti nel Comune di Livorno (domiciliati, residenti o studenti ecc.) tra i 16 e i 35 anni che non ricoprano funzioni politico-istituzionali o che abbiano un rapporto lavorativo con il Comune di Livorno, aderendo alle finalità e ai principi del presente statuto (art. 2).

I membri della Consulta decadono automaticamente al compimento del 35° anno di età o dopo aver superato un numero di 4 assenze ingiustificate consecutive alle sedute dell'Assemblea. Inoltre la decadenza avviene automaticamente in caso di elezione in organi istituzionali del Comune.

Articolo 7 Organi della Consulta

Gli organi della Consulta Giovanile di Livorno sono:

- l'Assemblea;
- il/la Presidente;
- due Vicepresidenti;
- il/la Segretario/a;
- le Commissioni tematiche;
- due Tesorieri/e

Al fine di rendere la Consulta un organismo il più paritario possibile, dove tutti i membri hanno uguale importanza e, soprattutto, secondo i principi della parità e di un'equa rappresentanza di genere, gli organi della Consulta si rinnovano ogni due anni.

Tutti i membri dell'Assemblea affiancano gli organi della stessa secondo uno spirito di collaborazione, aiuto reciproco e crescita collettiva.

Articolo 8 L'Assemblea

L'Assemblea è l'organo decisionale e di indirizzo politico della Consulta. L'Assemblea è composta da tutti i membri della Consulta, i quali hanno diritto di voto in Assemblea. Le delibere dell'Assemblea prevalgono su quelle degli altri organi della Consulta.

L'Assemblea:

- è l'organo decisionale della Consulta, che lavora per perseguire le finalità previste dal presente Statuto;
- regola gli altri organi della Consulta;
- delibera circa l'uso dei fondi economici e dei beni a disposizione della Consulta;
- elabora ed approva i regolamenti interni della Consulta;
- elabora ed approva le modifiche allo Statuto;
- una volta costituita la Consulta tramite la manifestazione di interesse, ai sensi dell'art. 6 del presente statuto, valuta le candidature e accoglie nuovi membri, secondo procedure e criteri definiti dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea si riunisce su convocazione da parte del/la Presidente di tutti i membri della Consulta oppure su richiesta da parte di 1/3 dei membri della Consulta presentata al/alla Presidente stesso/a. L'Assemblea si deve riunire un minimo di 5 volte ogni anno. Affinché sia ritenuta valida, una seduta deve essere convocata con un anticipo di almeno cinque giorni e deve essere presente almeno 1/3 dei membri della Consulta.

Eccetto per i casi previsti dallo Statuto, l'Assemblea delibera tramite votazione palese a maggioranza semplice, ovvero prevale l'opzione che riceve il 50% + 1 dei voti.

L'Assemblea, su richiesta di 1/3 dei membri, si riserva la possibilità di valutare, sospendere o eventualmente togliere il diritto di voto ad un suo membro in seguito ad un fatto o un comportamento contrario allo Statuto stesso.

Articolo 9 Il/la Presidente

Il/la Presidente:

- è garante dell'Assemblea e del corretto svolgimento dei lavori durante le sedute;
- rappresenta le posizioni dell'Assemblea presso gli organi della Pubblica Amministrazione;

- firma per conto dell'Assemblea i documenti prodotti dalla Consulta e/o necessari al corretto funzionamento della stessa;
- convoca l'Assemblea e ne definisce l'ordine del giorno in base alle proposte dei membri della Consulta, curando la programmazione delle attività del Consiglio e il calendario delle sue riunioni
- è garante del dibattito democratico e della pluralità di espressione all'interno della Consulta;
- assicura il collegamento tra il Consulta e l'Amministrazione comunale;
- può essere invitato a partecipare alle sedute delle Commissioni Consiliari Permanenti in cui si discutano tematiche attinenti alle politiche giovanili;
- adotta i provvedimenti necessari al corretto funzionamento dell'organo;
- redige, avvalendosi anche della collaborazione degli altri membri della Consulta, la relazione annuale dei giovani nel Comune da presentare al Consiglio Comunale;
- svolge tutte le funzioni e i compiti che gli sono assegnati dal presente regolamento, avvalendosi per le funzioni di cui sopra del/la segretario/a;
- collabora con tutti gli altri componenti della Consulta e può delegarli a svolgere le attività previste ai punti precedenti.

In caso di assenza, il/la Presidente delega i propri compiti ai Vicepresidenti. In assenza dei Vicepresidenti, un membro scelto dall'Assemblea svolge le funzioni del/la Presidente.

Il/la Presidente è un membro della Consulta eletto dall'Assemblea con 50%+1 delle preferenze espresse dagli aventi diritto al voto.

Il mandato del/la Presidente ha una durata di due anni. Ai fini di garantire la turnazione dei ruoli, ogni membro della Consulta può svolgere la funzione di Presidente fino ad un massimo di due mandati consecutivi.

Il mandato del/la Presidente è revocato se questo/a perde le caratteristiche necessarie per far parte della Consulta. In caso di revoca del mandato o di dimissioni, si provvede all'elezione di un/a nuovo/a Presidente. Nel periodo tra le dimissioni del/la precedente Presidente e l'elezione del/la nuovo/a, le funzioni di supplente sono esercitate dal/la vice presidente che in fase di elezione ha ricevuto più voti.

Articolo 10 I Vicepresidenti

I Vicepresidenti sono membri della Consulta che coadiuvano il/la Presidente nei suoi compiti e lo/a sostituiscono in caso di assenza.

I Vicepresidenti vengono eletti con le stesse modalità del/la Presidente e secondo i principi di pari rappresentanza di genere.

Il mandato di ogni Vicepresidente termina al momento di nuove elezioni per la carica di Presidente e può essere revocato se questo/a perde le caratteristiche necessarie per far parte della Consulta. In caso di revoca del mandato o dimissioni, l'Assemblea rielegge autonomamente i Vicepresidenti tramite voto con 50%+1 delle preferenze espresse dai componenti la Consulta.

I Vicepresidenti sostituiscono il/la Presidente in tutte le sue competenze se questo/a è assente o impossibilitato/a.

Articolo 11 Il/la Segretario/a

Il/la segretario/a:

- redige i verbali delle sedute dell'Assemblea, mettendoli a disposizione degli altri membri della Consulta entro un periodo consono prima della seduta successiva;

- aiuta Presidente e Vicepresidenti a gestire, archiviare e organizzare i documenti e i materiali utili ai fini dei lavori dell'Assemblea e della Consulta.

In caso di assenza, il/la Segretario/a delega i propri compiti ad un qualsiasi membro dell'Assemblea. Se nessun membro è stato delegato, il compito di Segretario/a viene svolto dai Vicepresidenti.

Il/la Segretario/a è un membro della Consulta individuato dall'Assemblea in base a disponibilità e capacità. Se nessun membro dell'Assemblea si propone per il ruolo di Segretario/a, le sue funzioni sono assunte dai Vicepresidenti.

Il mandato di Segretario/a termina al momento di nuove elezioni per la carica di Presidente. Non sono previsti limiti per la nomina a ruolo di Segretario/a. Il mandato di Segretario/a viene revocato se questo/a perde le caratteristiche necessarie per far parte della Consulta. In caso di revoca del mandato o di dimissioni, l'Assemblea nomina un altro membro della Consulta nelle modalità previste da questo Articolo.

Articolo 12 Le Commissioni

Le Commissioni sono gruppi tematici di lavoro composti da componenti dell'Assemblea tra i quali viene individuato un referente. Esse hanno la funzione di:

- svolgere un ruolo propositivo nei confronti dell'Assemblea: elaborare idee e proposte e promuovere iniziative inerenti all'ambito di competenza e/o in collaborazione fra loro, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- sviluppare le direttive indicate dall'Assemblea e relazionare alla stessa sull'attività svolta
- raccogliere le opinioni dei giovani inerenti al proprio ambito di competenza ed elaborare report da sottoporre all'Assemblea;
- gestire i fondi assegnati dall'Assemblea tramite approvazione di un preventivo di spesa al fine di realizzare i propri obiettivi e progetti secondo le modalità previste dallo Statuto;
- presentare ai/alle Tesorieri/e una rendicontazione dettagliata e trasparente delle spese sostenute nel corso di progetti ed eventi organizzati dalla Consulta;

Le Commissioni sono istituite per volere dell'Assemblea tramite una votazione palese con 50%+1 delle preferenze espresse dai presenti alla seduta. Ogni commissione può dotarsi di un proprio regolamento di funzionamento. La proposta di formazione di una nuova Commissione può essere avanzata da chiunque partecipi alle sedute. Una Commissione viene sciolta per mancanza di interesse, nel momento in cui i partecipanti attivi sono in numero inferiore a tre.

Qualora se ne ravveda la necessità, potranno essere individuati i referenti di Commissione eletti a maggioranza dei membri della Commissione stessa, che avranno il compito di proporre iniziative e progetti inerenti le tematiche di loro competenza alla Consulta e potranno interloquire con gli assessori/consiglieri con delega di competenza.

Articolo 13 I/le Tesorieri/e

I/le Tesorieri/e sono due membri maggiorenni dell'Assemblea, garanti della gestione trasparente delle risorse economiche a disposizione della Consulta, hanno il ruolo di:

- organizzare e raccogliere le rendicontazioni/descrizioni delle attività svolte presentate dalle Commissioni;
- presentare all'Assemblea con cadenza semestrale un documento di rendicontazione sociale che dettaglia modalità di utilizzo, progetti realizzati e obiettivi raggiunti tramite le risorse destinate alle attività della Consulta;

- pubblicare tale rendicontazione tramite i canali a disposizione della Consulta ai fini della pubblica consultazione.

Ogni Tesoriere viene individuato/a dall'Assemblea tra i membri della Consulta in base a disponibilità e capacità. Il ruolo di Tesoriere ha durata di due anni. Al fine di garantire la turnazione dei ruoli, ogni membro della Consulta può svolgere la funzione di Tesoriere fino ad un massimo di due volte.

La funzione di Tesoriere viene revocata se questo/a perde le caratteristiche necessarie per far parte della Consulta e/o se non svolge il proprio ruolo nel rispetto del presente articolo e dell'interesse complessivo della Consulta. In caso di revoca o di dimissioni, l'Assemblea individua un altro membro della Consulta nelle modalità previste da questo Articolo.

CAPO III – RISORSE E DISPOSIZIONI

Articolo 14 Supporto al funzionamento e sede

L'Amministrazione Comunale ha individuato l'Ufficio Sistemi scolastici integrati, CRED, CIAF e politiche femminili per il supporto logistico per il funzionamento della Consulta.

Una volta insediatasi, la Consulta Giovanile di Livorno individuerà, in concerto con l'Assessorato e con l'Ufficio sopracitato, una sede non esclusiva in locali di proprietà comunale.

Articolo 15 Finanziamenti

I mezzi economici di cui la Consulta potrà disporre per finanziare le proprie attività potranno essere garantiti da:

- voce di capitolo del bilancio annuale del Comune appositamente dedicato;
- finanziamenti reperiti dall'Amministrazione Comunale tramite specifiche progettualità;
- risorse messe a disposizione da realtà dell'associazionismo locale raccolte tramite partecipazione a bandi, e autofinanziamento;
- sponsorizzazioni tecniche che non prevedano esborso in denaro.

L'uso delle risorse di cui al punto precedente sarà oggetto di un rendiconto sociale curato da Commissioni e Tesorieri/e secondo le modalità previste dallo Statuto, e socializzato in maniera pubblica e trasparente almeno una volta l'anno alla Giunta.

Articolo 16 Revisione dello Statuto

Il presente Statuto può essere modificato tramite delibera dell'Assemblea approvata da 2/3 degli aventi diritto al voto. La modifica dello Statuto può essere richiesta da 1/3 dei membri della Consulta.

Ogni integrazione e/o cambiamento che viene attuato in corso d'opera deve essere discusso in Assemblea: tale seduta è valida solo se è presente la maggioranza degli iscritti alla Consulta.

Articolo 17 Disposizioni generali

L'adesione e la partecipazione agli organi della Consulta sono svolte a titolo gratuito e su base volontaria dunque non danno diritto ad alcuna forma di rimborso.

Ogni componente della Consulta riveste nell'Assemblea lo stesso potere decisionale quantificabile in 1 voto. La Consulta si impegna a fornire una lista con nomi e recapiti periodicamente aggiornata dei propri componenti al Comune di Livorno e agli altri enti e soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività di interesse della Consulta, al fine della completezza e della efficacia delle reciproche comunicazioni. La Consulta si impegna ad assicurare, in forma assembleare e autogestita, che le istanze portate avanti nei progetti comuni siano aderenti alle finalità ed ai principi generali della Consulta stessa.

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rinvia alle norme e leggi degli ordinamenti superiori (disposizioni comunali, discipline provinciali, leggi regionali, statali e dell'Unione Europea).